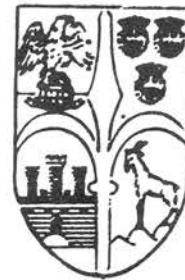




"EL BOLETIN"

PERIODICO INFORMATIVO
DELLA COMUNITA' GIULIANO-DALMATATA



MAILING ADDRESS: P.O. BOX 3, STATION "L", TORONTO, ONT., CANADA, M6E 4Y4 — TEL. 748-7141

LETTERA DALL'EDITORE

Cari Soci ed Amici,

Finito con grande successo il lavoro per il Raduno, la presidente Loretta Maranzan ha prestatato le sue dimissioni e ha ceduto il timone del Club al vice-presidente Roberto Ulrich, che è salito in ponte ed è ora Presidente (almeno fino le elezioni del 12 gennaio p.v.).

A nome dei membri del Club Giuliano Dalmato di Toronto la ringrazio per tutto ciò che ha fatto per il benessere e l'avanzamento del Club nei due anni della sua presidenza. Dalle feste alle cene, dalle discussioni in comitato a quelle in pubblico, la presidente Maranzan ha sempre tenuto gli interessi del Club "close to heart." Le siamo riconoscenti, e le auguriamo un buon e ben meritato riposo.

Anch'io speravo poter calar le vele e tirar le sarte. Dopo aver presieduto al lavoro del comitato organizzativo del Raduno, prevedevo un ritorno all'anonimato. Ma il Club, o per gusto di vendetta o per mia penitenza, ha insistito che io prenda in mano il nostro *Boletin*. Dapprima me lo chiesero gentilmente, ed io gentilmente rifiutai facendo appello al troppo lavoro in cui già annegavo. Poi mi invitarono a cena e mi complimentarono a non finire. Ed io, che ho un debole per i complimenti e per gli inviti a cena, dopo un bel piatto di pesce fritto ed un bicchier di quel buono, acconsentii.

Con questa confessione ed ammissione di debolezza faccio appello a tutti voi. Lancio un S.O.S. e chiedo il vostro aiuto. Ho già chiesto ad un piccolo gruppetto di volonte

rosi di aiutarmi, di costituire un piccolo comitato editoriale che mi aiuti a preparare il *Boletin*. E adesso chiedo a voi, lettori, di aiutarci con le vostre lettere, informazioni e contributi.

Tenetevi in contatto, quindi, mandateci le vostre notizie, i vostri scritti, le vostre immagini. Insieme facciamo gruppo, preserviamo le nostre tradizioni e la cultura giuliano-dalmata che ci è nel sangue. Ed insieme continuiamo sicuri nel nostro cammino.

Allora, scrivete e scriveteci!

Konrad Eisenbichler
Redattore Capo



31 agosto, Apertura del "Raduno '91". Da sinistra a destra: Dario Rinaldi, Michael Di Biase, Ottorino Burelli, Ric'Angelo Ferroni Carli, Loretta Maranzan, Konrad Eisenbichler; e di spalla, Silvio Delbello

BUONE FESTE!

Tanti auguri a tutti i soci ed amici del Club, per le feste--Hannukka, Natale, Capodanno, la Befana! E tanti auguri per un prospero e felice 1992.

Anno di grandi commemorazioni, questo. Colombo, per esempio, che salpava l'oceano Atlantico 500 anni fa in cerca dell'India e andava a finire in America (marinaio sperduto, anche lui). Tanti festeggeranno la "scoperta" (ma chi mai la coprì? mi chiese qualcuno). Altri commemoreranno, invece, il disastroso effetto che l'arrivo degli Europei ebbe sulle civiltà e culture native. Difficili questioni, queste, che toccano sulle tragedie inerenti in tutti gli scontri di culture.

Questioni che toccano noi, Giuliano-Dalmati, molto intimamente. Perché anche noi, come i popoli nativi del Nuovo Mondo, siamo stati vittime di culture in scontro, emarginati dalle nostre terre native da confini che rifiutavano di stare fermi. Ma, allo stesso tempo, in quanto partecipi alla colonizzazione dell'America, facciamo poi parte dello altro gruppo, di quello "colombiano", che venne qui in cerca di nuove terre, di nuove risorse, e di una nuova vita.

Ne sentiremo parlare molto, di questo. L'importante sarà il porsi le domande, dialogare, comprendere, ed imparare.

GLI SCRITTI FANNO STORIA

La storia la scrivono i vincitori. Almeno, così si dice. E la storia è tramandata sì dalla tradizione orale, ma soprattutto dai documenti, dai libri, e dagli scritti che sopravvivono al flusso del tempo e che poi parlano --decenni, secoli dopo il fatto storico--a studiosi ed amanti di quello che fu.

Non basta, quindi, raccontare ai nostri figli e nipoti chi fummo, da dove venimmo, come vivevamo. Non basta, perché purtroppo le parole volano via col vento. Gli scritti, invece, rimangono. 'Verba volant, scripta manent' dicevano gli antichi Romani.

Al Raduno '91 ci siamo resi conto quanto importante sia non solo ricordare, ma anche tramandare. Si ha deciso, quindi, di creare un fondo di documenti, di testimonianze storiche, da mettere a disposizione di tutti gli

interessati. Di creare un archivio, per così dire, di documentazione sul nostro passato, sulla nostra esperienza.

Questo intento ha dato nascita al progetto "Biblioteca del Club." Al progetto, cioè, di creare due collezioni di libri da mettere a disposizione di un pubblico composto sia da studiosi che da amanti delle nostre terre e della nostra cultura.

Si intende, quindi, stabilire una collezione di libri di natura scientifica (storia, cultura, letteratura, geografia) presso la biblioteca dell'Università di Toronto, la più grande e prestigiosa del Canada. I libri di natura più generale, di carattere divulgativo, invece, saranno depositati presso il Club. Così facendo si stabilirà a Toronto un insieme di materiale atto non solo ad offrire piacevoli letture, ma anche indispensabile per studi più approfonditi e specializzati.

Si spera così che un giorno un nostro giovane troverà a sua disposizione qui nel Nord America il materiale che gli permetterà di ricercare e discutere una tesi sulle nostre terre, sul nostro passato, e forse anche sul nostro esodo. E così facendo, presenterà e tramanderà la nostra storia ad una nuova generazione.

Ognuno di noi ha qualche libro sulla Istria, sulla Dalmazia, sulle nostre città e paesi, sulla nostra storia, la nostra cultura, la nostra lingua. Lo teniamo come ricordo. E come oggetto prezioso, perché non ce ne sono molti in giro. Perché non depositarlo nel nostro archivio?

Un invito, quindi, a tutti a partecipare alla creazione di un fondo documentario contribuendo libri al Club e alla biblioteca. Basta scrivere al Club, all'attenzione del Fondo Biblioteca.

Konrad Eisenbichler

AVVISO AI SOCI:

Domenica 12 gennaio
ELEZIONI COMITATO 1992
DEL
CLUB GIULIANO DALMATO

LA PAGINA DEI GIOVANI

THE NEW EXECUTIVE COMMITTEE.

The youth wing of the Club has a new slate of officers and Executive Committee. They are: Karin Castro Rosil (President), Gabriella D'Ascanio (Vice-president), John Minino (Secretary), Ed Cernecca Jr. (Treasurer), Mike Minino, Robert Buranello, Loana and Art Ferland.

During recent meetings the Executive Committee has identified several areas of interest for future action. They are:

1. The introduction and sharing of common interests with other youth cultural organizations
2. The joint organization of social functions with other youth organizations
3. The union with, and assistance of, other C.G.D. chapters who have shown an interest in developing a youth wing
4. The necessity for closer liaison with the C.G.D. so as to benefit from their experiences, desires, and assistance and to ensure the continuation of our cultural identity.

The activities, energy, and success of the Club Giuliano Dalmato 2000 reflect the continued awareness and enthusiasm among the second-generation Giuliano-Dalmati in the Toronto area for the continuation of our traditions and legacies.

NAME CHANGE!

The C.G.D. 2000 is looking for a new name! The youth wing is looking for a name that will represent it and identify it better. Any suggestions? Call the Club at (416) 748-7141 and leave your name, number, and suggestion. The winning entry will win a very interesting prize.

DANCES, DANCES, DANCES

Planning is underway for upcoming events which will be organized by the "muleria". Our first function is being planned for a Valentine's Dance. Bring someone or meet someone there. And then in the Fall we'll organize a Halloween Dance for all the ghosts and ghouls and things that go bump in the night. Keep posted. Location and details to follow.

JOIN THE GIOVANI!

Anyone interested in joining the youth wing is asked to get in touch with the secretary, John Minino, either by writing to the Club (see the address on the masthead of the *Boletin*), or by leaving a message with the Club G-D at (416) 748-7141, or by calling John directly at home (416) 845-6315.

Anyone under middle-age is welcome!



27 ottobre. Roberto Ulrich e Konrad Eisenbichler consegnano libri omaggio al gruppo dei giovani in riconoscenza del loro aiuto per il "Raduno '91." Da sinistra a destra: Gabriella D'Ascanio, R. Ulrich, Roberto Buranello, Loanna Stefani Ferland, John Minino, Mike Minino, Ed Cernecca Jr., Danny Bubola, Marina Cernecca, K. Eisenbichler, e Anthony Bocci.

LA PAGINA DA TRIESTE

RADUNO '91. CONSIDERAZIONI ED EFFETTI

Quando si parla del "Raduno '91" non si può fare a meno, prima di tutto, di rilevarne il chiaro ed indiscusso successo. Successo che è andato ben oltre ogni più rosea aspettativa, sia degli organizzatori, sia di chi in vario modo aveva avuto l'opportunità di partecipare all'ideazione, alla progettazione, ed alla realizzazione di questa importante ed unica iniziativa nel suo genere. Unica iniziativa perché per la posizione geografica di Toronto ma, soprattutto, perché per l'apertura mentale dei dirigenti del Club Giuliano Dalmato il "Raduno '91" è diventato, a poco a poco, un momento di incontro delle nostre genti provenienti da tutto il Canada, dagli Stati Uniti, oltre che da molte parti del mondo (anche se in quest'ultimo caso si trattava di rappresentanze puramente simboliche). Ecco allora che il significato del "Raduno '91" si è esteso ed ha assunto una consistenza che, per così dire, ha 'preso la mano' agli stessi organizzatori ed ha avuto il significato importante di cui si diceva.

Chi ha avuto la fortuna di partecipare ai tre intensi giorni di Toronto avrà senz'altro colto l'alto significato della iniziativa ed avrà avuto modo di ritornare alla propria casa arricchito nello spirito e rafforzato nello animo dalle testimonianze sulla validità della nostra cultura giuliano-dalmata, delle nostre tradizioni a volte misconosciute, e con il proposito di partecipare alle altre iniziative del genere. Altri ancora sono ritornati alle loro città canadesi di residenza con la ferma intenzione di organizzare in loco gruppi di conterranei e di formare quanto possibile un club. E questi propositi ed intenzioni sono un'altra dimostrazione lampante dell'importante e significativo risultato del "Raduno '91". Aspettiamo ora la verifica rappresentata dalla nascita della Federazione dei Club canadesi e americani.

Ma è importante mettere in evidenza anche un altro aspetto del "Raduno '91", quello di essere riuscito a coinvolgere nella attenzione verso i problemi delle nostre genti quanti per tanti anni, presi dal lavoro, dalla necessità di ricostruirsi la vita, di far cresce-

re la famiglia, si erano sempre tenuti lontani dai propri conterranei. La partecipazione di questi nostri giuliani-dalmati sta a significare che iniziative quali il "Raduno '91" vanno mantenute e rafforzate per la loro importante validità umana e associativa. Un altro importante aspetto e risultato è quello relativo alla partecipazione dei 'giovani', come comunemente li chiamiamo. Questi nostri figli e nipoti in linea diretta o acquisita sono la speranza del nostro futuro, sia come persone e famiglie, sia come partecipanti alla vita associativa. La scoperta che anche questi nostri giovani sono interessati a ritrovarsi per discutere sul come mantenere vive le nostre radici, vale a dire la nostra cultura italiana, le nostre tradizioni, il nostro modo di vivere e di essere nella società, è forse il risultato più esaltante del "Raduno '91". E di questa indicazione i dirigenti del Club Giuliano Dalmato sapranno certamente tenerne conto nella programmazione non solo delle attività, ma anche dell'organizzazione associativa.

Se questo passaggio di responsabilità sarà accolto dai giovani, ecco allora che il successo del "Raduno '91" sarà stato completo ed eccezionale, e sarà ricordato come una pietra miliare per la vita del Club Giuliano Dalmato di Toronto. E non solo della sua!

Silvio Delbello
Presidente
Unione degli Istriani



NASCE UNA FEDERAZIONE

Il concetto di 'federazione' non è certamente nuovo a chi vive nel continente nord-americano. Il Canada, gli Stati Uniti, e il Messico ne sono esempi concreti. Si tratta di una soluzione statutale che consente ad entità territoriali diverse (province; territori, stati) di unirsi e progredire, pur mantenendo ciascuna quelle caratteristiche proprie di cui vanno gelose e che costituiscono il loro retaggio particolare.

Per quanto riguarda il mondo associativo degli esuli e degli emigrati giuliano-dalmati, già in Argentina ed in Australia esistono Federazioni di club, e danno ottimi risultati. Tale soluzione viene ora proposta alle organizzazioni associative giuliano-dalmate in Canada e negli Stati Uniti.

Si tratta, in poche parole, di costituire un semplice organismo, cioè un comitato direttivo composto da rappresentanti delle varie associazioni, club, leghe, o altro, presieduto da un coordinatore eletto dagli stessi rappresentanti. Questo comitato direttivo dovrebbe coordinare i programmi dei vari gruppi aderenti, esaminare i vari problemi, prendere iniziative comuni, e, soprattutto, presentarsi come voce unica e forte di fronte al mondo esterno -- di fronte, cioè, ad enti quali il governo italiano, quello canadese o americano, l'Associazione Giuliani nel Mondo (Trieste), e così via.

Per realizzare tale obiettivo non è necessario che i singoli gruppi rinuncino alla loro autonomia, sia programmatica che operativa. E' sufficiente, soltanto, che decidano di collaborare e di stare insieme.

Su questa strada si stanno muovendo il Club Giuliano Dalmato di Toronto e la Lega degli Istriani del Sud-Ovest dello Ontario (con sede a Chatham), con la possibile partecipazione di nuove associazioni da formarsi in altre località nord-americane. Ciò avviene in seguito a decisioni prese all'incontro di rappresentanti ed interessati tenuto in occasione del "Raduno '91" la mattina di domenica, 1° settembre, al Columbus Centre (Toronto). La costituzione della Federazione diventa, in un certo modo, un passo obbligato anche data la possibile nascita di Club G-D in città quali Montréal, Vancouver, Hamilton, e altre ancora. Si spera

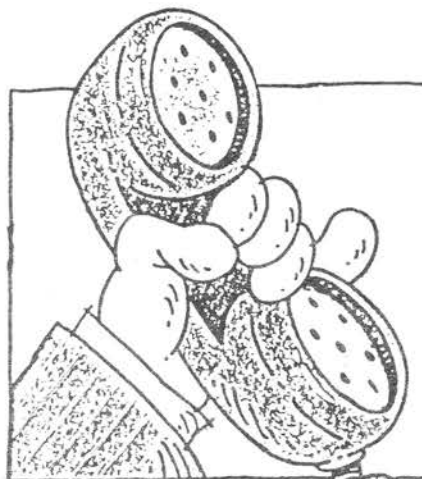
che la Federazione possa ufficializzarsi già entro il 1991 o agli inizi del 1992.

Testimonianza concreta, questa, del "Raduno '91" e del desiderio di noi giuliano-dalmati, lontani dalle nostre terre d'origine, di stare insieme e tenerci uniti.

Alceo Lini

Rappresentante in Canada, Associazione Giuliani nel Mondo

PRONTO? CHI PARLA?



Il numero di telefono del Club G-D è

(416) 748-7141

Telefonateci per darci o ricevere notizie, informazioni, consigli, suggerimenti, critiche ... o soltanto per una chiacchierata fra amici.

Questo è il vostro telefono. Usatelo! Saremo lieti di conversare con voi.

E se nessuno vi risponde, lasciateci un messaggio sulla segreteria elettronica.

Ciao! A presto!



TEMPI DI ELEZIONI

LEGA ISTRIANA DEL SUD-OVEST DELL'ONTARIO

Il 7 novembre a.c. si sono tenute a Chatham l'elezioni del Comitato della Lega Istriana del Sud-Ovest dell'Ontario. Più di 50 soci hanno partecipato. Visto l'ottimo lavoro svolto dal Comitato in carica per il 1991, i soci presenti hanno deciso, all'unanimità, di rieleggerlo per il 1992.

Congratulazioni, quindi al nuovo/vecchio comitato, composto da: Antonio Perini (Presidente), Claudio Bertocchi (Vice-presidente), Albino Basiaco (Segretario), Bruno Roman (Tesoriere), e Alberto Babich, Paolo Martino e Carlo Rotta (Consiglieri).

A questo Comitato va il credito di avere organizzato nel 1990 il "Raduno Istriano di Chatham", che ha visto la festosa partecipazione di più di 400 istriani, nonché di aver dato la sua fattiva collaborazione al successo del "Raduno '91" di Toronto

Per le attività in via di organizzazione per il 1992 vanno elencate la "Festa del Cacciatore" (20 gennaio), per la quale un gruppo di soci è già partito alla caccia del cervo, e il Picnic estivo, previsto per il long week-end di agosto. In tutte e due le manifestazioni si prevede una grande partecipazione di istriani e corregionali.

GRAZIE A CHATHAM

Ringraziamenti di tutto cuore da parte del Club G-D di Toronto agli amici di Chatham per la loro partecipazione e collaborazione al "Raduno '91." Ed in particolare al loro Presidente Antonio Perini e tutta la famiglia -- Silva, Cristina, Daniel, e Luisa -- siete stati indispensabili e insostituibili. Grazie!

GRAZIE ANCHE AGLI USA

E pure mille grazie a Sergio Antonini, Armando Giacchin, e Yolanda Maurin della Associazione dei Giuliani e Dalmati USA per aver organizzato una tal grande ed allegra comitiva di corregionali residenti nel New Jersey e New York.

ELEZIONI CLUB G-D (TORONTO)

Domenica, 12 gennaio 1992, avrà luogo la riunione generale del Club, durante la quale verranno eletti i membri del Comitato Esecutivo per il 1992. La riunione inizierà alle ore 2 p.m. presso il Boccaccio Restaurant, Columbus Centre.

Quest'anno si prevedono sostanziali cambiamenti. Dalle voci che corrono sembra che alcuni soci che sono stati attivi nelle sfere di comando del Club da diversi anni abbiano deciso di ritirarsi a 'vita privata'. Si fa così posto nel Club alle nuove leve, pronte a prendere le redini in mano.

Si invitano tutti i soci a partecipare e gli interessati a concorrere. I posti a disposizione sono i seguenti: Presidente, Vice-presidente, Segretario, Segretario finanziario, Tesoriere, e sei Consiglieri.

LICQUORI LUXARDO

In tutti i negozi della LCBO

Amaretto di Saschira
Sambuca del Cesarì
Fernet Luxardo
Amaro Albano

Maraschino Luxardo
(Solo nei negozi di Vintages)



Canadian Agent:
Vanrick Corp. Ltd. - Toronto - Ont.

tel 253-5971

NOTIZIARIO

MOSTRA ANNUALE
INTERNAZIONALE
DEL PICCOLO FORMATO

Numeroso il pubblico, gli artisti, ed i rappresentanti dei media che hanno partecipato a Toronto all'apertura della mostra di opere in miniatura patrocinata dal nostro corregionale Egidio Del Bello (nativo di Buie d'Istria). La mostra, che ha raggiunto così la sua sesta edizione, ha sede presso la Galleria d'Arte Del Bello (Toronto).

Questa rassegna annuale di opere in miniatura offre agli artisti l'opportunità di esprimersi in ogni tecnica artistica (pittura, grafica, bassorilievo, fotografia, ceramica, tessuti, smalto, tecnica mista, ecc.) nel particolare contesto delle attività in piccolo formato.

Benché gli oggetti siano piccoli, la manifestazione è di dimensioni imponenti. Quest'anno partecipano più di 1000 artisti provenienti da più di 50 paesi, con ben 5000 opere d'arte. Questa è di gran lunga la più importante mostra del mondo del suo genere. Ci congratuliamo con l'amico Del Bello per il successo della sua attività artistica ed organizzativa.

La mostra è aperta dal 17 novembre al 31 gennaio. La galleria si trova al 363 Queen St. W., Toronto. Tel: 593-0884.



Vacanza in Florida per quattro nostri soci! Dina Bongiovanni, Grazia Vitek, Norda Gatti, e Enna Benato

DONAZIONI PER IL BOLETIN

- \$ 20. **Paola e Luigi D'Ascanio** (New Jersey)
- \$ 20. **Germana Nota** (Toronto)
- \$ 20. **Natale e AveMaria Vodopia** (Toronto)
- \$ 200. in memoriam **M.M.F.** (Toronto)
- \$ 10. **Anita Susan** (Toronto)
- \$ 20. **Ben Minino** (Oakville)
- \$ 40. **Messina & Marchitto** (Toronto) per i propri morti
- \$ 30. **Francesco Kanz** (Vancouver)
- \$ 10. **Nerino Ghermech** (Toronto) per i propri morti
- \$ 20. **Luciana Hervatin** (Toronto) in memoria della mamma Lucia
- \$ 47. **Bruno e Pierina Skapin** (Trieste)
- \$ 100. **Carlo Bucci** (Toronto)
- \$ 25. **Giuliana Steffè** (Montreal)
- \$ 10. **Anna Taddei** (Toronto)

ANNUNCI

AFFITTANSI. Signora fiumana affitta 2/3 stanze da letto con comodo di cucina, garage. Località centrale. Massima pulizia. Tel.: 766-3370

APPELLO. Il redattore di "Poeta Adriatico" prega la persona che gli ha mandato una poesia firmandosi con il pseudonimo "MICA" e residente a Broklyn Park, Australia, di mettersi in comunicazione con lui: via Giuseppe Ingegneros 94, 90146 Palermo, Italia

AVAM

Mechanical Design

Alex Messina

63 Captain Rolph Blvd.
Markham Ont. L3P 3L7

Telephone: 294-2727
Fax: 294-1398



NOTIZIE DAI SOCI

I NUOVI SOCI

Diamo il benvenuto ai nuovi soci del Club, ed in particolare a: **Bruno Stella**, da Pola, residente a Point au Baril, Ontario; **Lidia Sclipa**, res. a Winnipeg, Manitoba; **Vito Maurovich**, da Ossero, res. a Dollard des Sameaux, Quebec; **Giuseppe Schillaci**, da Trieste, res. a Etobicoke, Ontario; **Ted Odoni**, da Capodistria, res. a Hamilton.

COMPLEANNI

Auguri e mille di questi giorni a **Wanda Stefani** (6 ottobre), **Dina Bongiovanni** (7 novembre), e **Luciano Susan** (19 novembre).

CRESIMA

Venerdì 15 novembre **Jennifer Ferland**, figlia di Loana ed Art, ha ricevuto il sacramento della Santa Cresima. A Jennifer, ai genitori, ai nonni Ferland e Stefani, inviamo i nostri migliori auguri.

DECESSI

Eliana Borsi in Sansone, nata a Carnizza (Pola), d'anni 59. Lascia il marito Gianbattista, la mamma Maria Borsi, i figli Fulvio ed Ambra, e le loro rispettive famiglie. Deceduta a Toronto il 14 ottobre 1991.

Harvey Jobe, suocero del nostro socio Duilio Gatti. Lascia la moglie Betty, i figli Gary ed Arline, e le loro rispettive famiglie. Deceduto a Toronto il 17 ottobre 1991.

Mauro Rodinis, nativo di Fiume, d'anni 69. Lascia la figlia Barbara e la sua famiglia. Deceduto a Toronto il 5 ottobre 1991.

Piero Gasperutti, fratello di Don Giovanni Gasperutti. Deceduto improvvisamente a Muggia il 19 novembre 1991.

Umberto Bartole, nato a Pirano, d'anni 56. Per molti anni segretario e tesoriere della Lega Istriana di Chatham. Deceduto a Chatham il 27 novembre 1991.

Romeo Vosilli, nato a Fiume, d'anni 81, è recentemente deceduto ad Imperia.

I nostri correghionali partecipano al dolore delle famiglie e degli amici dei nostri cari scomparsi e inviano le loro più sentite condoglianze.

MESSA PER I DEFUNTI

La messa per i nostri defunti è stata celebrata il 15 novembre presso la chiesa di Santa Chiara, a Toronto.

"C'è qualcuno, tra voi, saggio ed esperto? Mostri, mediante una bella condotta, le opere sue con la dolcezza propria della saggezza. Ma se ha gelosia amara e ambizione nel cuor suo, non si glori e cessi di mentire contro la verità. Non è questa la sapienza che scende dall'alto; questa è terrestre, naturalistica, demoniaca; perché, là dove c'è gelosia e discordia, ivi è disordine e ogni specie di cattiveria. La sapienza invece, che è dall'alto, è innanzitutto pura, poi pacifica, indulgente, arrendevole, ripiena di misericordia e di buoni frutti, senza doppiezza e ipocrisia. Un frutto di giustizia è seminato nella pace per coloro che operano nella pace" (S. Giacomo, 3:13-18)



Incontro con Maria Gabriella Piemonti (ultima a destra), rappresentante del Circolo Giuliano di Rosario (Argentina). Presenti Alceo Lini, Vivian Cernecca, Wanda Stefani, Pina e Nino Rismondo, Mario Stefani, Edo Cernecca.

LETTERE DAGLI AMICI

Quante belle lettere, di complimenti, ringraziamenti, ricordo, abbiamo ricevuto! Troppe per includerle tutte. E poi, includendole, si rischia di peccare contro l'umiltà. Mah, pecciamo un po' ...

El Boletin,

Anche mi, come tanti, ve mando due righe per congratularme con tuti quei che ga collaborà per el Raduno '91 a Toronto. Xe stà una cosa grandiosa, specialmente per tuti quei che se teniva in letargo (come mi) tanti anni. E questo tuto grazie a l'iniziativa dei giuliani dalmati de Toronto, che i se ga prestà con sacrifici e tanta volontà. Per noi tuti xe stà una cosa meravigliosa sentir parlar solo el nostro dialeto. Gavemo passà un fine settimana indimenticabile. Volerio ringraziar i bravi e gentili fiumani che i me ga mandà i saluti da l'Australia. Contracambio con afeto a tuti lori. Mile grazie ancora, tanti saluti a Nino Kosich che me ga mandà le foto, cordiali saluti a "El Boletin" e a tuto el club. Bepi Kanz (Vancouver)

Ma anche noi te ringraziamo, sà ... per esser vegnù a far festa e farne compagnia!
(N.d.E.)

* * *

Club Giuliano Dalmata,

A nome mio, di mia moglie Luigina, e dei signori Luciano e Bernardina Steffè, desidero esprimer un vivo e sentito ringraziamento per l'ospitalità ricevuta dal vostro Club al recente raduno dei Giuliano Dalmati. Ci avete donato tre giornate di commovente entusiasmo.

Il Colombo Centre, con le sue pareti decorate dalle belle foto ed insegne delle città e borgate dell'Istria, Trieste, Pola, Fiume, e Zara, ci fece rivivere un'atmosfera nostrana di lungo rimpianto. Mai più dimenticheremo la S. Messa in S.ta Margherita: le toccanti parole di don Gasperutti, la consegna del crocefisso, la preghiera dell'esule, ed il finale "Va Pensiero" che causarono l'inumidarsi di tanti occhi ed il tremolio di tante

labbra.

Stupendo fu il banchetto alle Famee Friulane, e tanto tanto bella la giornata alle Cascate del Niagara, che si concluse con il picnic al Club Roma di St. Catharines.

Domenica 8 settembre, durante la trasmissione italiana alla locale stazione radio KMBZ, ho avuto il piacere di parlare brevemente del nostro raduno. Il messaggio venne accolto con piacevole interesse dagli ascoltatori.

Ripeto la nostra riconoscenza a tutti coloro che hanno contribuito al successo del Raduno. Mi auguro di poter partecipare ad un simile indimenticabile evento nel futuro.

Con i migliori auguri e fraterni saluti,
Francesco Buseti (Kansas City, MO, USA)

Grazie per le Sue belle parole. Anche sulle onde radio a Kansas City, allora, si è parlato del Raduno! (N.d.E.)

* * *

Carissima Direzione e soci del Club Giuliano Dalmato di Toronto,

Avete programmato e svolto un bellissimo lavoro per il raduno del vostro quarantesimo anniversario di vita in Canada. Sono stati due giorni di incontri, festa, e allegria bellissimi. Per me e mia moglie (e sono certo per tutti i partecipanti al Raduno) sono tre indimenticabili giornate. Tanta riconoscenza, e grazie a quelli che hanno lavorato per un buon successo. Una stretta di mano con tanti cari saluti a tutti voi, ai partecipanti, e agli amici del Club Giuliano Dalmato.

Lino e Filippa Lupetini (Northbrook, USA)

Infatti, il successo è dovuto a tutti -- organizzatori quanto partecipanti, soci quanto amici del Club (N.d.E.)

LE FESTE DI NATALE E CAPODANNO

RICORDANDO LE FESTE DI NATALE A FIUME

Il ricordo della nostra città è sempre vivo in noi fiumani malgrado il tempo e le distanze. Il ricordo si fa anche più vivo e pungente quando circostanze esterne risvegliano in noi memorie e impressioni della nostra fanciullezza.

Natale a Fiume. Io lo sentivo già nell'aria con l'apparire dei castagneri agli angoli delle strade e dei primi aranci che profumavano l'aria intorno ai botteghini dei fruttivendoli.

Le vetrine dei negozi si infuocavano di luci rosse e noi, il naso schiacciato contro il vetro, ammiravamo speranzosi i bei soldatini di piombo, i cavallini, le bambole, gli orsetti, e i diavolini rossi e neri che "beati lori, i se menava nei vagoncini variopinti dei trenini elettrici." Nelle vetrine delle pasticcerie, tra montagne di mandorlati e frutta candita, tro-
neggiavano i San Nicolò di cioccolato.

Dopo la chiusura dei negozi, tutti in Piazza Regina Elena davanti al negozio di Moscovitch per vedere San Nicolò vivo che dalla vetrina del secondo piano mostrava i più bei giocattoli. Ed ogni giocattolo era accolto da gioiose grida infantili che riempivano la piazza e facevano sorridere i grandi. "A mi! A mi!"

Per mio fratello e per me Natale era soprattutto la vigilia. Il pomeriggio, con mamma si adornava l'albero con palloncini di vetro soffiato, candeline, fili d'argento, noci avvolte in stagnuola dorata, bottigliette di rosolio e tanti, tanti "bomboni."

Si cenava tardi quella sera. Papà entrava da solo in sala da pranzo per aprire la finestra all'angelo che veniva a portarci i doni. Un allegro tintinnio di campanelline di vetro ci invitava ad entrare. L'albero era uno sflogorio di luci e di "foghi de Bengala," e a pie' dell'albero, avvolti in carta colorata, i regali dell'angelo. Che festa! Che "fraia"! Poi veniva "el cenon." Niente carne per la vigilia, ma che varietà di piatti di pesce, scampi, frutti di mare, anguille marinate (specialità della salumeria Bolè)!

Il giorno di Natale si andava a messa al Duomo e, dopo una passeggiata più o meno breve a seconda del tempo, a casa dei nonni

dove ci aspettavano altri dolci e altri regali.

Una settimana dopo arrivava la festa di San Silvestro; poi il pranzo di Capodanno con tutti i parenti riuniti. Noi bambini, mentre i grandi si intrattenevano ancora a tavola, si andava in camera nostra per far vedere ai cuginetti i regali che ci aveva portato l'angelo.

Poi veniva l'Epifania che "portava tutte le feste via." E così finivano le feste di Natale. Il giorno dopo si ritornava a scuola con la bora che già fischiava infiltrandosi per le strade e le calli di Fiume.

Tullio Fonda



DETTI DI STAGIONE

San Nicolò de Bari,
la festa dei scolari,
se i scolari non fan festa
San Nicolò ghe taierà la testa.

Fin a Nadal
ni tanto ben, ni tanto mal;
e de Nadal indrio,
el fredo e la fame cori drio.

De Santa Luzia fin a Nadal
cresse el giorno un pas de gal.
Da Nadal fin a Pasqueta
cresse 'l giorno de mez'oreta.

La Befana vien de note
co' le scarpe tute rote
co' 'l vestito a la romana
viva, viva la Befana!

**Buon
Natale !**

